

Ospedali Riuniti di Bergamo: l'informatica al letto del paziente a beneficio della gestione della terapia farmacologica

Il sistema informatizzato di farmacoterapia è una realtà. Curati 6.000 pazienti in 18 unità di diagnosi e cura. I degenti seguiti nel percorso farmacologico con maggiore sicurezza e risparmio. Abbattuti il tempo di allestimento e il rischio di errore.

FarmaSafe®, il complesso e innovativo sistema di farmacoterapia che consente la prescrizione e somministrazione informatizzate dei farmaci, è stato infatti introdotto in 18 unità strutturali degli Ospedali Riuniti di Bergamo. Il sistema, che per dimensione e complessità non ha eguali in Italia, ha consentito ad oggi di informatizzare le terapie di 6.000 pazienti.

“Questo nuovo sistema - sottolinea il direttore generale degli Ospedali Riuniti di Bergamo, dott. Carlo Bonometti - offre un aiuto concreto e prezioso al lavoro quotidiano degli operatori, garantendo la sicurezza e l'efficacia delle cure. Se è vero che lo strumento informatico non può sostituire il riguardo necessario nella gestione dei pazienti che solo il personale può riservare, è altrettanto vero che la tecnologia, in questo caso l'informatica, si conferma ancora una volta un supporto fondamentale. Nel caso specifico, il nuovo sistema ha il valore aggiunto di portare con sé una drastica riduzione delle possibilità di errore grazie all'associazione univoca del farmaco al paziente a cui dovrà essere somministrato. Parallelamente costituisce un primo passo sperimentale per il funzionamento del nuovo ospedale di Bergamo”.

In particolare, il sistema di gestione informatica della terapia, consente di generare fogli di lavoro per il personale infermieristico e appositi layout per il controllo quotidiano della terapia da parte dei medici. I pazienti sono seguiti nel loro percorso farmacologico con maggiore sicurezza, senza consumo di carta per la richiesta di terapie, evitando così pericolosi e dispendiosi problemi di trascrizione e interpretazione delle prescrizioni, beneficiando della tempestività di allestimento della terapia, resa possibile grazie all'utilizzo dell'informatica.

“La terapia viene prescritta dal medico direttamente al letto del paziente, con un computer portatile collegato in rete wireless - spiega il dott. Giancarlo Taddei, direttore USC Farmacia degli Ospedali Riuniti, responsabile del gruppo di progetto aziendale insieme con il dott. Francesco Locati della Direzione Sanitaria e del dott. Mauro Sala dell'USC Sistemi Informativi - Gli infermieri visionano a computer il piano di lavoro, con i farmaci da somministrare ai degenti. In fase di somministrazione, gli infermieri, tramite un computer, identificano il paziente grazie ad un codice a barre, che deve corrispondere al medesimo codice a barre riportato sui farmaci. Se l'associazione non è corretta, è il sistema che avverte l'operatore della mancata corrispondenza ed evita così a quest'ultimo di commettere un errore che potrebbe rivelarsi anche molto grave”.

Nella modalità tradizionale, legata ai supporti cartacei, il medico prescriveva la terapia e la riportava sulla cartella clinica. Il personale infermieristico riportava i trattamenti su appositi fogli di lavoro utilizzati per la parte attuativa del processo, ovvero la somministrazione dei farmaci. Si trattava quindi di un processo che coinvolgeva diverse figure, prevedeva la ripetuta trascrizione delle stesse informazioni e che, in rapporto alla evoluzione clinica dei pazienti, era sottoposto a frequenti modifiche e revisioni anche nell'arco di una singola giornata.

“Tutte le informazioni sulla continuazione della terapia - conclude l'ing. Antonio Fumagalli, responsabile tecnico del progetto - sono trasferite agli infermieri del turno successivo che, allo stesso modo dei colleghi che li hanno preceduti, possono analizzare a video il piano di lavoro dei ricoverati. Il programma consente anche di preparare tutti i documenti necessari per la dimissione e la continuazione a casa delle cure, come il 'foglio unico di terapia' che riporta tutto quanto è accaduto in termini farmacologici. Per ogni giorno di degenza sono riportati tutti i dettagli, inclusi i dati dei medici prescrittori e di chi poi ha effettivamente somministrato la terapia, elencando i singoli farmaci, gli orari di somministrazione e le eventuali note operative registrate dagli infermieri per una completa tracciabilità del percorso farmacologico.”

In questa realizzazione - conclude il dott. PierMauro Sala, responsabile dei Sistemi Informativi degli Ospedali Riuniti - l'elemento "sicurezza", per il paziente e per l'operatore sanitario, è quello su cui abbiamo speso la massima attenzione. Molta cura si è posta anche nella ricerca di aspetti di comfort nell'utilizzo dello strumento per i medici e gli infermieri, che non dispongono di molto tempo in corsia, e apprezzano la velocità operativa. Infine si è attrezzato un sistema di affiancamento e di assistenza che copre le 24 ore ed è attivo in ogni giorno dell'anno. E' sicuramente un progetto molto innovativo, sia sul piano delle tecnologie che delle metodologie, e ovunque riscuote molto interesse”

Il progetto ha riscosso ampio successo il 30 novembre scorso ad Arezzo dove è stato presentato al secondo Forum per il risk management in sanità, evento nazionale che ha visto la partecipazione delle principali aziende sanitarie e ospedaliere pubbliche e private italiane.